

**L'Italia è attualmente uno dei paesi del mondo maggiormente colpito dall'epidemia di malattie asbesto correlate**

*(European Parliament UE EPRS\_IDA (2021)662655\_EN «Protecting workers from asbestos - European added value assessment accompanying request for a legislative proposal»)*

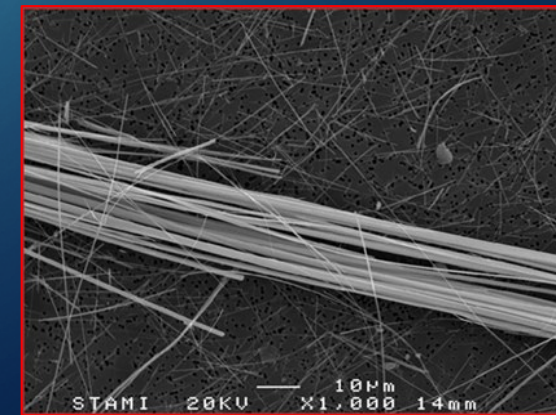
La prevenzione

è salute

***Nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 sono presenti diverse azioni di contrasto agli effetti della esposizione a fibre di amianto, sia nelle linee strategiche che nei macro-obiettivi, ma mancano risorse certe per incrementare il personale dei COR e dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL***

**Che fare?**

- ✓ **Ripartire da un Piano Nazionale a, tramite costituzione di una cabina di regia interistituzionale**
- ✓ **Rilanciare TU amianto e Agenzia Nazionale a**



- ✓ **Garantire collaborazione Arpa/SNPA/Sanità Pubblica (Asl)/Inail**
- ✓ **Rafforzare sinergia tra Arpa/Asl per la mappatura, controllo e vigilanza dei siti con MCA, sui lavoratori potenzialmente esposti, sulle bonifiche, sul trasporto e sui siti di smaltimento dei RCA, con condivisione dei sistemi informativi (anche con Inps)**
- ✓ **Incentivare le bonifiche e la «microraccolta» nel territorio**
- ✓ **Accrescere controlli sui cantieri di bonifica e sulle modalità di smaltimento dei RCA**
- ✓ **Omogenizzare i modelli valutativi dello stato di degrado dei MCA (decidere il «fine vita»)**
- ✓ **Porre maggiore attenzione alla circolazione di minerali naturali contaminati da amianto (NOA, talchi, feldspati, etc.) e predisporre specifiche metodiche analitiche di riferimento per le basse concentrazioni (< 1% p/p)**



**Fulvio Cavariani**

già Direttore Centro Regionale di Riferimento Amianto  
Regione Lazio – Consulente Ministero della Salute

